

Diario di Viaggio Livigno e Dolomiti Estate 2025

- ZONA VISITATA:** Da Livigno ad Alleghe con alcune tappe intermedie e tante escursioni
- PERIODO:** dal 2 Agosto al 20 Agosto 2025
- VEICOLO:** Camper Mansardato Roller Team AutoRoller 2 su Ducato 2300 Multijet 130CV del 2010
- CIURMA:** mia moglie Elena “la navigatrice” e io (Alberto) “l’autista” nonché lo scrivente
- STRUMENTI:** Connessione internet sia per l’impiego di Google Maps, CamperOnline e consultare le pagine web di aree sosta, ma soprattutto di sentieri, malghe e rifugi.



Sabato 2 Agosto

Ore 17.30 ci mettiamo in moto con destinazione Valtellina. L'obiettivo sarà l'indomani giungere a Livigno e così strada facendo optiamo per fermarci a Bormio dove arriviamo per le 20.00. Dopo una breve cenetta in camper usciamo a fare quattro passi in città che risulta, sarà magari anche l'orario, abbastanza vuota, mentre l'Area Camper è praticamente full.

Domenica 3 Agosto

Sveglia alle 8.00 paghiamo i 10€ dell'Area, facciamo colazione e ci mettiamo in marcia verso Livigno. Dopo aver svalicato il passo del Foscagno e il passo d'Eira piombiamo su Livigno. Facciamo rigorosamente gasolio a 1,156€/l e ancor prima delle 10.00 siamo pronti a entrare al Camping Mansueto dove abbiamo prenotato per 3 giornate.

Alle 10.45 siamo già in marcia, destinazione Val Federia. La giornata è un po' variabile, ma l'ideale per camminare in montagna è così in compagnia di altri hiker e biker raggiungiamo l'omonimo Rifugio verso le 13.00.



Non siamo molto allenati poiché in questa primavera non ci siamo dedicati a particolari escursioni pertanto ci consideriamo più che soddisfatti della prima tappa delle ns ferie. Rientrando puntiamo al centro di Livigno per andare all'ufficio turistico per chiedere qualche info e poi ci dirigiamo al camper. Dopo cena usciamo a fare altri due passi oltre la Latteria di Livigno per smaltire un po' di acido lattico e soprattutto per prenotare la cena di martedì sera al Fabo's Restaurant. Alle 22.30 siamo già in ritirata.

Lunedì 4 Agosto

Alle 9.14 prendiamo il pullman verde di linea gratuito e puntiamo al parcheggio P6 dove inizia la ns seconda giornata Livignasca. L'obiettivo è percorrere la Valle delle Mine e così dapprima raggiungiamo Alpe Mine e poi l'Agriturismo Alpe Mine (2188m). Dopo una breve sosta optiamo per proseguire senza avere una meta reale in direzione dei laghi alpini che distano oltre 2h di cammino. Dopo circa 1h (2350m s.l.m.) decidiamo di essere soddisfatti del ns percorso e decidiamo di rientrare.

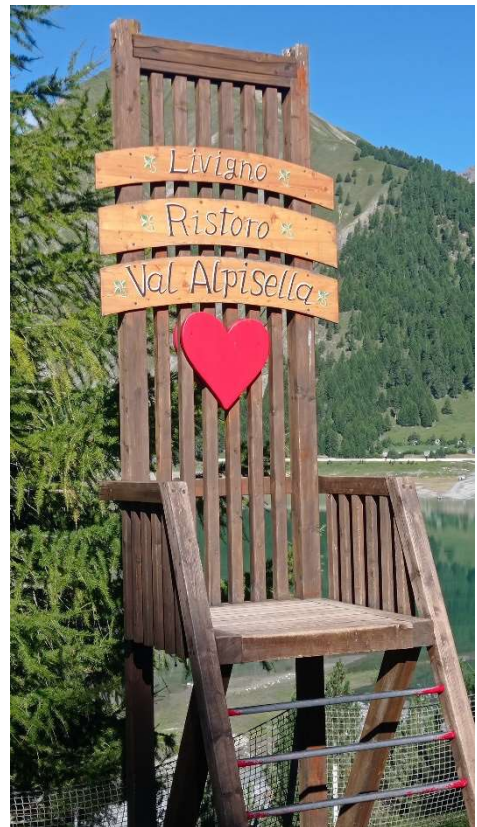


Ci riferiamo al rifugio per fare un pitstop fisiologico e poi scendiamo dal lato opposto del torrente rispetto al percorso dell'andata fino a giungere nuovamente al P6. Dopo una decina di minuti passa l'autobus e facciamo rientro al camper verso le 14.00 (per la ns destinazione di giornata prendere la linea blu o verde del pullman di linea

gratuiti era indifferente). Dopo aver pranzato ed esserci un po' rilassati andiamo a fare le spese tipiche di Livigno ossia l'alcol e le sigarette, inoltre mi concedo l'acquisto di un gilet tecnico antivento e acqua. Rientriamo in camper per ora di cena e ci concediamo una serata tranquilla.

Martedì 5 Agosto

Ci svegliamo anticipando la sveglia che era pianificata per le 8.00. Oggi ci aspetta una lunga camminata e così alle 8.40 siamo già in cammino. Obiettivo di oggi è di andare verso il lago di Livigno, oltrepassare il ponte delle Capre e passare il Ristoro della Val Alpisella e cominciare la salita. Superato il lago della val Alpisella (2268m) giungiamo al Passo di Val Alpisella (2292m) e poi all'omonimo Agriturismo posizionato leggermente più su sulla destra.



Dopo una decina di minuti di relax puntiamo verso le Foci dell'Adda che raggiungiamo in una oretta di discesa, proseguendo ulteriormente per 15' giungiamo nel punto panoramico che ci permette di fotografare il lago di San Giacomo (in primo piano) e il lago di Cancano (sullo sfondo).



Da qui inizia il ns ritorno. Ci fermiamo per pranzare al sacco al Passo Val Alpisella e dopo una mezzoretta di relax iniziamo la ns discesa. Giungiamo in campeggio abbastanza provati alle 16.00 dopo aver percorso quasi 27km che a fine giornata risulteranno 28. Facciamo qualche commissione del camper tra cui un bucato approfittando delle lavatrici presenti in campeggio, paghiamo i 39€+3 di tassa di soggiorno giornaliera e velocemente giunge l'ora di cena. Come da programma andiamo al Fabo's Restaurant e prendiamo 2 Sciolvar (piatto tipico con salsiccia, funghi, polenta, cervo in salmi e formaggio).

Alle 21 siamo già di ritorno al camper. Ritiriamo scarponi e sedie e optiamo per lasciare lo stendibiancheria all'aperto, ma coprendolo precauzionalmente con la tovaglia plastificata, per evitare eventuali piogge notturne.

Mercoledì 6 Agosto

Dopo una notte leggermente piovosa ci svegliamo con uno splendido sole. Facciamo le classifiche operazioni di scarico, ma non carichiamo per evitare che passando dalla Svizzera risultiamo troppo pesanti. Dopo aver costeggiato il lago di Livigno giungiamo in Svizzera e subito siamo prossimi a fare il tunnel Munt la Schera di 3,5km per il quale il giorno prima abbiamo fatto il biglietto online. Passato il tunnel inizia la salita verso il Passo dal Fuorn che ci porta fino a 2149m. Da lì in picchiata verso l'Italia, oltrepassato Mustai siamo in Italia, senza mai un minimo controllo doganale.



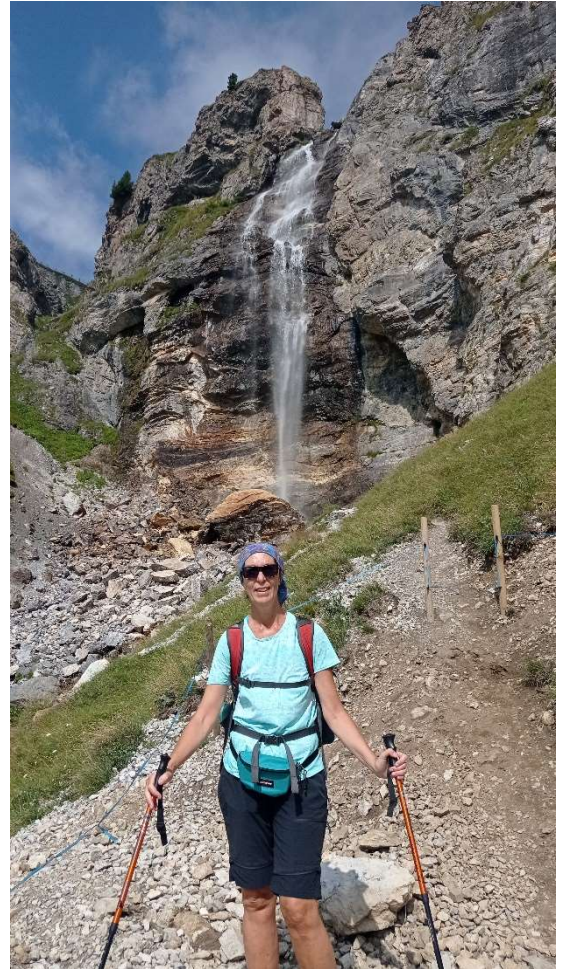
Per le 10.30 giungiamo al Camping Im Park di Glorenza dove ci posizioniamo autonomamente alla piazzola 16 che ci era stata comunicata in anticipo, poi andiamo a completare il Check-in che avevamo già fatto online. Usciamo subito verso la città medievale e puntiamo all'ufficio turistico sia per avere info su cosa vedere a Glorenza che per capire quale percorso di hiking da valutare per i prossimi giorni. Alle 13.00 siamo nuovamente in campeggio.



Nel pomeriggio ci rilassiamo in piazzola e cominciamo a consultare sia le informazioni ricevute dall'Ufficio del Turismo che a programmare le prossime tappe. Nel tardo pomeriggio il cielo si annuvola e si alza un vento freschino, riusciamo a cenare all'aperto, ma dopo cena ci rinchiudiamo in camper.

Giovedì 7 Agosto

Ci sveglia la sveglia in quanto la giornata prevede una bella escursione, ma per raggiungere il punto di partenza dobbiamo prendere due pullman, il primo 811 che ci porta da Glorenza alla stazione di Malles, il secondo 274 che ci porta fino ai 1738m di Slingia. Sono le 9.30 e da qui inizia la nostra splendida gita. Inizialmente il sole fatica a farsi breccia tra le nuvole che nascondono anche tutte le vette intorno, poi la giornata via via migliora e il panorama diventa sempre più invitante. Raggiungiamo agevolmente Malga Slingia e poi ci inerpicchiamo verso la cascata. Proseguiamo raggiungendo dapprima il Rifugio Sesvenna 2256m (chiuso perché oggetto di ristrutturazione) e oltrepassiamo il Passo Slingia 2309m in direzione Alp Sursas. Decidiamo quindi di tornare indietro anche se poi scopriremo che da lì a poco avremmo raggiunto un panorama ricco di gole e serrat.



Ci fermiamo in prossimità del Rif. Sesvenna e ci mettiamo con il ns telo sull'erba a fare il picnic e approfittiamo del torrente per mettere anche i piedi a bagno molto rigenerante.

Dopo la pausa riprendiamo la discesa facendo una piccola variante rispetto al percorso dell'andata ossia prima della cascata abbandoniamo la carrabile e imbocchiamo un sentiero sulla sinistra che in modo più agevole ci porta alla Malga Slingia. Qui ci concediamo ancora un po' di relax, beviamo una WeissBier e acquistiamo del formaggio di Malga per la cena di questa sera.



Alle 16.00 siamo a Slingia in attesa del pullman 724 che arriva alle 1627 (due minuti di ritardo, non sembra di essere in Italia, o forse non lo siamo), in questo caso il pullman, dopo essere passato dalla stazione di Malles, ci porta direttamente fino a Glorenza. Dopo una breve pausa in Ufficio Turistico per chiedere un chiarimento sulla escursione di domani, rientriamo al camper alle 1730. Ci rilassiamo al camper mentre organizziamo la cena, il pranzo di domani e soprattutto scegliamo l'escursione di domani.

Venerdì 8 Agosto

Anche questa mattina ci svegliamo con la sveglia, vogliamo prendere il primo pullman 724 alle 8.11 che ci porta a Malles poi da lì il 723 che scorrazza a Curon sul lago di Resia e da lì il 726 che ci porta ai 1900m di Melago puntualissimi per le 9.26. Da qui inizia il ns tour, sentiero 2 lato sinistro, con obiettivo Rifugio Pio XI a 2557m.



La giornata è con sole splendente e il percorso si dimostra inizialmente agevole lungo la Vallelunga, poi, passata la Malga Melager si inerpica e velocemente prendiamo quota. Alle 11.45 siamo in vetta con davanti a noi il ghiacciaio della Palla Bianca.



Dopo aver pranzato e aver fatto una buona pausa ci rimettiamo in moto optando per scendere sempre dal sentiero 2, ma facendo il giro ad anello. La prima parte è sicuramente la più impegnativa, il lungo passaggio nella morena si dimostra ripido, stretto e abbastanza sdruciolevole, ma giungiamo a livello del torrente incolumi. Da lì, le difficoltà sono effettivamente quasi completate, rimane da percorrere la Vallelunga, mai nome non è stato più azzeccato, fino a raggiungere e a oltrepassare il bosco di larici e poi tornando sul sentiero dell'andata fino a Melago. Il ns pullman per il ritorno passerà tra 45' e così ci concediamo una merenda con strudel e crostata di albicocche entrambe con una pallina di gelato. Riprendiamo il ns primo pullman alle 1628 e alle 1705 siamo già a Glorenza. Spesa veloce e prima della 18 siamo già alla reception del campeggio dove paghiamo i ns 3gg a 25€+2*2,70€ al di e approfittiamo della disponibilità del gestore del campeggio per pianificare l'escursione di domani che faremo muovendoci direttamente con il camper

Sabato 9 Agosto

Ci alziamo con la necessità di dover lasciare il Campeggio, ma non abbiamo intenzione di buttare la bellissima giornata solo in trasferimento e così, seguendo le segnalazioni ricevute, alle 8.10 lasciamo il campeggio puntando a Mazia (1561m) distante una decina di km e posta sopra Malles. Da lì prendiamo un servizio navetta 281, che lungo la Val di Mazia ci porta ai 1824m di Glieshöfe.



Sono le 9.25 e da qui inizia la ns escursione. Essendo senza colazione prima tappa ai 2025m della Malga di Mazia dove con due ottime fette di torta e due cappucci ci rimettiamo in moto. L'escursione prosegue lungo il percorso 2 e arriviamo ai 2330m di Klamm. Lì decidiamo di essere soddisfatti e prendiamo la via del rientro. Alle 15.30 siamo al camper e dopo esserci scolati della fresca acqua ci mettiamo in moto. Ci aspetta un viaggio lunghetto e così dopo essere scesi su Malles imbocchiamo la SS38 dapprima fino a Merano, passando ai margini della Forst, e poi fino a Bolzano. A quel punto imbocchiamo per qualche km la A22 del Brennero uscendo poi a Bolzano Nord e da lì via verso la meta ossia Santa Cristina di Valgardena dove giungiamo alle 18.00. Ci posizioniamo al Centro Sportivo Iman al costo di 10€ x 12ore. Ci saranno almeno una cinquantina tra camper e van di provenienza multietnica.



Da lì a poco siamo in direzione centro per recuperare info dall'ufficio Turistico e puntare a un Supermercato per fare un po' di spesa. Alle 19.30 rientriamo al camper che nel frattempo è finalmente all'ombra e ci rilassiamo un attimo prima di cena.

Domenica 10 Agosto

Puntualissimi alle 830 siamo a prendere la navetta gratuita (al pomeriggio questo servizio non c'è) che da Santa Cristina ci porta all'impianto di risalita di Col Raiser 1550m. Il primo obiettivo è percorrendo il sentiero 1 di raggiungere il Rif. Firenze 2037m; da qui, dopo aver chiesto delle info al gestore, partiamo lungo il sentiero 2/3 per raggiungere Ciamps, poi svoltiamo a sinistra, oltrepassiamo una pietraia, e lungo un altopiano in costante salita, sentiero 2B raggiungiamo il Rif. Piera Longa.



È già mezzogiorno, siamo in cammino da oltre 3h e nonostante gli occhi abbiano gustato panorami spettacolari noi siamo affamati e così ci posizioniamo dietro il rifugio e abbiniamo i nostri panini con una ottima WeissBier. Fa caldo, ma non c'è posto all'ombra e così, dopo una oretta, optiamo per metterci in marcia. Passiamo dapprima per un punto panoramico con le indicazioni di tutte le vette del circondario, poi scendiamo al Rif. Col Raiser e quindi, riprendendo il sentiero 1 dell'andata ci avviamo dapprima alla partenza bassa della cabinovia Col Raiser e poi in picchiata fino a Santa Cristina. Pausa al Conad e mentre stiamo uscendo ci imbattiamo in una parata con vestiti tipici. Poi rigorosamente rientro al camper per rilassarsi. Sono le 1630, il sole è ancora caliente e noi ci posizioniamo con le sdraio sfruttando l'ombra del ns camper



Lunedì 11 Agosto

Ore 8.15 lasciamo il camper imboccando inizialmente il sentiero 22 e poi il 30 e ci avviamo sul Monte Pana. Il Sentiero 30 sarà il ns riferimento per tutto il giorno. Nelle prime due ore di cammino le nuvole giocano con il sole, ma noi imperterriti proseguiamo, passiamo il Rif. Saltria, la giornata migliora e così anche la qualità delle foto; ora puntiamo verso Compatsch, ma poco prima di giungervi svoltiamo a sinistra e facciamo pausa pranzo e relax all'ombra di un albero in prossimità della Baita Tuëne. Alle 13.30 ci rimettiamo in moto, seppur consci di essere lontani, decidiamo di andare oltre e in 30' raggiungiamo Hotel Panorama di Alpe di Siusi (Seiser Alm 2015m) il punto più alto della ns giornata.



Da qui inizia il ns ritorno e con gambe in spalla sotto il fascino del Sasso Piatto e del Sasso Lungo e con davanti a noi l'ottimo scenario dell'altro versante della valle (visitato ieri). Il percorso è lungo e giunti in prossimità della malga Saltner optiamo per una pausa rigenerate con doppia WeissBier (oggi non presa a pranzo). Abbiamo ancora 2h di cammino, con qualche saliscendi, ma principalmente in discesa e così, abbastanza devastati (quasi 40.000 passi e oltre 30km di cammino) raggiungiamo il camper alle 18.45.

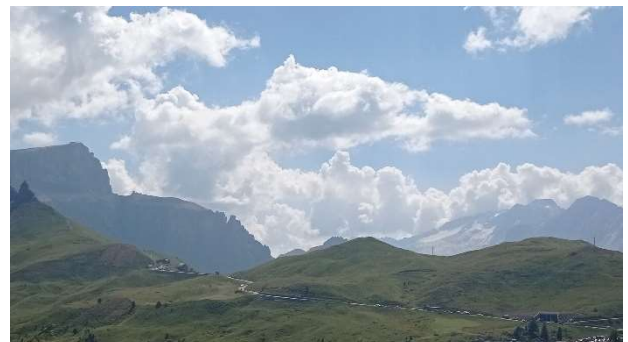


Martedì 12 Agosto

Lasciamo provvisoriamente l'Area Camper del Centro Sportivo Iman e ci spostiamo al parcheggio del Monte Pana che con 8€ ci permette di fare giornata (non notte) e soprattutto siamo già 200m più in su. Fatta colazione ci mettiamo in marcia, prendiamo il sentiero 528 e con il Saslong sulla ns destra cominciamo a salire. Dopo quasi due ore di cammino giungiamo al Rif. E. Comici e dopo qualche minuto di relax riprendiamo il percorso verso il Passo Sella.



Alla ns sinistra si manifesta con tutta la sua possenza il Gruppo del Sella e da lì a poco in lontananza si ergono la Marmolada e il Pordoi con la sua impressionante funivia. Ci spingiamo fino al Passo Sella così da vedere il Col Rodella e avere ben di fronte la Marmolada anche se un po' annuvolata. Sono le 12 circa e optiamo per riprendere il sentiero del rientro godendoci qualche pausa, ma non fermandoci a nessun Ristoro in quanto giudichiamo che i prezzi siano eccessivi (una insalata basica 12€ e il primo a miglior prezzo era pasta al pomodoro a 17€, qualche primo tipico tra i 20-25€). Prima delle 16 siamo al camper e facciamo fondo alla ns cambusa per fare una opportuna merenda. Verso le 1730 lasciamo il



parcheggio di Monte Pana e torniamo al C.S. Iman prima di andare a fare un po' di rifornimenti al supermercato.

Mercoledì 13 Agosto

Ci svegliamo e lasciamo la Val Gardena, andiamo a prendere un tratto di A22 tra Chiusa e Bressanone e poi imbocchiamo la Val Pusteria che come sempre è molto trafficata. Ci fermiamo a Brunico e dopo essere passati davanti alla mia ex caserma Lugramani (l'90 ora sede della sezione sportiva dell'esercito) ci fermiamo a una lavanderia automatica per rinfrescare i capi fino ad ora utilizzati. E nel tempo del lavaggio Elena fa un salto all'ufficio del turismo di Brunico per avere della documentazione sulla ns prossima tappa. Riprendiamo quindi la via verso la Valle Aurina e superato l'abitato di Campo Tures ci fermiamo all'Area Camper davanti alla cabinovia dello Speikboden. Dopo aver fatto le operazioni di C/S (non previste a Santa Cristina) ci posizioniamo alla piazzola B4 prenotata e pagata online per 40€ al giorno. Si è fatta l'ora di pranzo e così prima di valutare le attività del pomeriggio facciamo un veloce pranzetto. Tra l'area camper e la stazione della cabinovia ci sono le fermate del pullman di linea ai quali abbiamo diritto avendo pagato nei 40€ la tassa di soggiorno e così alle 1430 siamo sul 450 in direzione Casere (capolinea e fondo valle, l'altro capolinea sarebbe Brunico). Decidiamo di fare una passeggiata sfruttando la strada forestale oltrepassando la Chiesa di Santo Spirito, la Malga Adler e giungendo fino alla cascata dietro la Malga Lahner. Rientrando in pullman chiacchieriamo con dei ragazzi e ci confrontiamo su future escursioni da fare nei prossimi giorni.

Giovedì 14 Agosto

Le notizie raccolte il giorno prima ci spingono a svegliarci presto, prendere il pullman 450 in direzione Brunico per una sola fermata e alla stazione dei pullman di Campo Tures attendiamo le 8.00 per prendere il 452 che ci porterà a Riva di Tures. Da qui imbocchiamo il sentiero n.1 che dal campo sportivo ci porterà fino al Rif. Roma, l'escursione non presenta in questo tratto difficoltà particolari, ma è sempre in costante salita, senza quasi mai un tratto di respiro e in circa 2h si passa dai circa 1600m del paese ai 2274m del rifugio.



Dopo circa 30' di pausa decidiamo di proseguire, imbocchiamo il sentiero 1A che dovrebbe portarci al lago alpino Maler a 2530m da tutti descritto come un gioiello. Il sentiero si dimostra più arduo di quanto ci era stato detto in partenza o forse troppo esposto rispetto alle ns capacità e così a circa 300m lineari ancora da compiere (siamo giunti alla foto con l'omonima indicazione), con il tratto maggiormente esposto ancora da passare (visibile anche in foto) decidiamo comunemente di alzare bandiera bianca.



Mestamente torniamo sui ns passi andiamo a fare altro break per pranzo al Rif. Roma (di cui nella seconda foto si vede anche l'interno della sala pranzo, ma con la bella giornata tutti sono all'aperto).



Poi ci avviamo per la discesa. Incontriamo una famiglia milanese con la bimba di 7 anni, Angelica. Giunti quasi a valle comincia a piovere, ma siamo nel bosco e quindi riusciamo a non bagnarci più di tanto. Mentre andiamo alla fermata del pullman, che sarebbe passato dopo 30', la pioggia aumenta di intensità e i ns amici ci propongono un passaggio in auto che sfruttiamo fino alla stazione di Campo Tures. Da lì a qualche minuto arriva il ns 450. Scesi dal pullman riprende a piovere e giusto il tempo di giungere al camper si scatena un bel temporale che ci spinge per oltre mezz'ora a rimanere rintanati al

chiuso. Smesso di piovere la temperatura è tracollata, ci concediamo fuori dal camper un nostro aperitivo con speck, patatine al rosmarino e teroldego, ma poi all'ora di cena preferiamo mangiare all'interno e così volge al termine la giornata.

Venerdì 15 Agosto

È Ferragosto, ma noi lo gestiamo come un giorno normale; quindi, prendiamo il pullman 450 in direzione Casera (attenzione ai sabati e ai giorni festivi). Arriviamo al capolinea (1582m) e per la prima parte ripetiamo totalmente il percorso fatto mercoledì. Giunti alla Malga Kehrer (1842m) facciamo un breve pit-stop e poi riprendiamo il sentiero 13 che affianco alla cascata si inerpica velocemente raggiungendo il pianoro a circa 2000m.



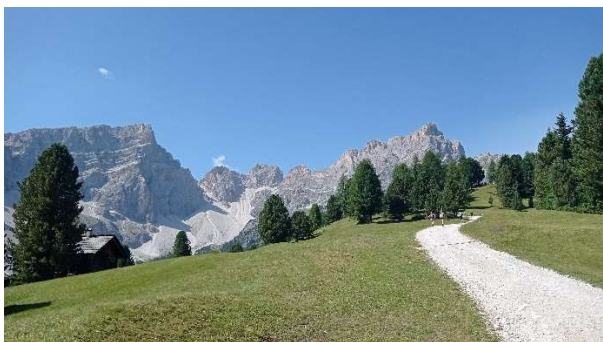
Da qui sulla destra si scorgono delle aree innevate, mentre sulla sinistra si vede la ns meta, ma soprattutto la complessità del sentiero che ci dovrebbe portare ai 2441m del Rif. Tridentina. Partiamo fiduciosi, volenterosi e motivati, ma con il passare dei tornanti a zig zag su un terreno in parte a gradoni e in parte a pietra il tutto viene meno e soprattutto il pensiero del percorso del ritorno che potrebbe essere scivoloso mi frena. Giunti a 2250, con ancora circa 200m di dislivello da affrontare, oggi sono io a dire basta. E così dopo qualche minuto di riflessione iniziamo la discesa che stupidamente si dimostra meno insidiosa del temuto. Di slancio scendiamo fino ai 1700m della Malga Adler dove ci concediamo un pranzo in baita a base di tagliatelle, uno ai finferli e l'altro al ragù di cervo, e poi una bella coppa di gelato con panna e marmellata di ribes.

Prima delle 17.00 siamo al camper e ci rilassiamo sfruttando la sua ombra, mentre all'inizio della valle sembra che si stia avvicinando un bel temporale. Dopo esserci fatti la doccia verso le 1830 optiamo per lasciare la Speikboden e di conseguenza la Valle Aurina. Oltrepassiamo Brunico e imbocchiamo la strada per la Val Badia. Non abbiamo trovato un posto dove passare i prossimi giorni e così strada facendo optiamo per fermarci al campo sportivo alle porte di San Martino in Badia.



Sabato 16 agosto

Notte inizialmente bagnata e tranquilla in sosta libera e alle 8.30 raggiungiamo la ns prossima location l'Area sosta camper Sitting Bull Ranch (1530m) posta sopra l'abitato di Longiaru in una valle laterale della Val Badia nella regione dolomitica Plan de Corones. Veniamo messi nel pre-campo e così attacchiamo già la corrente e ci avventuriamo per la ns escursione. Inizialmente l'obiettivo è la Malga Ütia Ciampcios (2030m) che raggiungiamo lungo una strada forestale (sentiero 5A) con uno scenario sulla ns destra di un anfiteatro dolomitico. Raggiunta la malga optiamo per proseguire dapprima a Ütia Medalges (2295 m) e poi ancora 50m fino alla forcella de Furcia (2298m).



Lì dopo aver rimirato il panorama, che nel frattempo si sta annuvolando, facciamo una pausa di una decina di minuti e poi decidiamo di rientrare. In due ore di discesa siamo al camper e verificiamo subito con la reception che si è liberata la ns piazzola e così ancor prima di togliere gli scarponi posizioniamo il camper. Nel frattempo, si mette a piovigginare e così decidiamo di pranzare (sono quasi le 15) all'interno del camper. Pomeriggio con un po' di relax e poi scendiamo a Lungiarù (come si chiama in lingua Ladina) a fare la spesa visto che la ns dispensa è ormai sottoscorta. Serata tranquilla in piazzola chiacchierando con i ns vicini di TV e TN sulle escursioni da fare nei prossimi giorni.

Domenica 17 Agosto

Le informazioni condivise con i ns vicini di camper ci portano oggi ad affrontare un altro percorso interessante con quasi 1000m di dislivello e così vogliosi di arrivare all'obiettivo, ma anche consci dei ns limiti, ci mettiamo in moto poco dopo le 8.00 ossia appena sono arrivati le rosette (panini) che abbiamo prenotato al bar dell'Area la sera prima. Il percorso è in una valle isolata, immersa nella natura più vera delle Dolomiti. Seguiamo le indicazioni per Antersac (sent. 9) che poi sempre lungo la forestale diventa sent. 6, passiamo un cancello chiuso e la strada si inerpica notevolmente.

Quando sembra che la strada spiani e siamo a 5' da Antersac raggiungiamo il cembro solitario su un grosso masso e questo è il segnavia che dobbiamo svoltare a destra e riprendere la "scalata". Questa ultima oretta di cammino ci porta alla croce di Cima 12 (2383m) in uno scenario da favola. Oltre alla croce simbolica in ogni lato che ti giri si vedono scenari spettacolari con una vista dominante su



Longiaru, con una panoramica che si estende dalla Gardenaccia fino al Pütia e le cime del Fanes-Senes-Braies. Il punto d'arrivo è un altopiano erboso e ricco di stelle alpine così come il sentiero finale. Ci dobbiamo limitare ad una sosta di 20' poiché qualche nuvola offusca il sole e aumenta l'aria rendendo tutto abbastanza frizzante. Scendiamo e scegliamo di raggiungere Antersasc dove l'aria è meno intensa e riusciamo a posizionarci comodamente per pranzare e rilassarci un'oretta. Verso le 13.30 riprendiamo il cammino e alle 15.15 siamo in camper soddisfatti della ns escursione, l'unico

rammarico, a differenza delle premesse, è di non aver visto né camosci né marmotte, ma solo tante farfalle. Il pomeriggio è lungo e così Elena riesce a dare una pulita interna al camper e a fare una lavatrice, mentre io mi dedico ad aggiornare il diario di bordo.

Lunedì 18 Agosto

Terzo giorno all'Area camper Sitting Bull Ranch e terza giornata con escursioni e panorami emozionanti. Questa mattina ci muoviamo con calma dal ns camper. Appena usciti dall'Area svoltiamo a sinistra, ovviamente in salita, seguendo le indicazioni Valle dei Mulini. Il percorso dei Mulini prevederebbe diverse soste in punti strategici per vedere, come un museo a cielo aperto, tutta l'arte dei mulini ad acqua. Noi però abbiamo un'altra metà e proseguiamo ulteriormente a sinistra (sentiero 4) lungo la frana (18.06.24). Il paesaggio è inquietante e seppur il terreno sia ottimamente compresso ci sono ancora a terra tutti gli alberi e i circa 300m di dislivello in salita vengono percorsi in un clima di sgomento. La salita è inoltre impegnativa e fa presagire una discesa ancora più difficile per ginocchie e caviglie. Lasciata la frana il percorso procede nel bosco, le pendenze calano in parte, ma il terreno è più irregolare e nonostante siamo all'ombra si continua a sudare. Usciamo dal bosco intorno ai 2100 e lo spettacolo che si presenta davanti ai ns occhi è un mix di verde brillante e di cime dolomitiche perfettamente illuminate grazie ad un ottimo cielo terso.



Scolliniamo a 2340m e poi scendiamo leggermente raggiungendo il Rif. Genova. Approfittiamo di due sdraio libere e ci posizioniamo su uno spiazzo adiacente il rifugio e così facciamo la prima parte del ns pranzo accompagnati da una WeissBier. Cullati dall'aria e dal sole ci fermiamo una mezz'oretta.

Alle 13.00 ci rimettiamo in movimento, ritorniamo ai 2340m e poi svoltiamo a destra lungo il sentiero 3 (Alta Via delle Dolomiti) che in costa e in parte esposto ci porta al punto più alto della ns giornata (2430m) su un belvedere che spazia dal vicino Sas de Pütia al Seceda e in questo anfiteatro da sogno sveltano numerose cime tra cui il Glossglockner che con i suoi 3798m è la montagna più alta



d'Austria. Da qui inizia la ns discesa, sempre sul sentiero 3 raggiungiamo Ütia Medalgas e da qui, percorrendo quanto fatto nell'escursione di sabato 16.08, prendiamo il sentiero 5 verso Ütia Ciampcios. Prima di raggiungere il rifugio ci posizioniamo su un prato a completare il ns pranzo (questa volta solo con acqua) e poi riprendiamo la discesa giungendo verso 17.15 al camper. Prima di cena, dopo esserci rilassati e fatte le docce, provvediamo a pagare l'Area in quanto domattina ci sposteremo. Il prezzo per singolo giorno è di 35€ + 2,6€ cad. di tassa di soggiorno; inoltre paghiamo anche il pane, le brioches e l'aperitivo acquistati nei vari giorni. Tramontato il sole dietro le vette, la temperatura, come tutti i giorni, precipita e verso le 19.30 siamo già con pantaloni lunghi e felpa.

Martedì 19 Agosto

Dopo aver visto le previsioni meteo dei prossimi giorni optiamo di sfruttare la giornata di martedì per fare una ennesima bella escursione e così alle 7.00 lasciamo l'Area e puntiamo verso il Veneto destinazione Alleghe. Riscendiamo a San Martino in Badia e poi imbocchiamo la Val Badia, passiamo l'abitato di Corvara e poi affrontato il Passo Campolongo scendiamo in Veneto su Arabba con uno scenario spettacolare di Montagne (non a caso scritto con la "M" maiuscola) e poi giungiamo a Caprile, facciamo gasolio, e quindi ci parcheggiamo alla segheria di Alleghe, lungo la passeggiata del lago. Paghiamo i ns 8€ per l'intera giornata e ci prepariamo per la ns escursione. Facciamo il chilometro circa che ci separa dagli impianti di risalita e per la prima volta, in quasi 20giorni, facciamo il biglietto (16€ A/R) per prendere un impianto di risalita che ci porta dai 997m di Alleghe ai 1452m dei Piani di Pezze. Da qui inizia la ns escursione. Imbocchiamo il sentiero 564 che ci porta verso il Col dei Baldi e poi dopo circa 1h di cammino svoltiamo a destra in corrispondenza della Casera Malga Pioda (1816m) imbocchiamo il sentiero 556 che con un terreno abbastanza pietroso ci porta fino al Rif. Coldai (2135). Di slancio andiamo oltre fino ai 2192m che ci permette di ammirare dall'alto il Lago Coldai.



Siamo sudati (come tutti i giorni), ma essendoci una aria frizzantina, dopo aver fatto un paio di foto di rito, puntiamo subito a tornare al Rifugio per cambiarci e poi affrontiamo subito la discesa che ci riporta alla Casera Malga Pioda. Qui ci concediamo la merenda mattutina, anche se ormai sono le 14.00 e poi scendiamo ai Piani Pezze dove ci fermiamo a pranzo al FontanaBona proprio affianco al Civetta Adventure Park. Ahimè durante la pausa siamo raggiunti da una telefonata che ci comunica che per una cosa non grave mia suocera è al pronto soccorso in ospedale e così appena dopo aver pranzato ritorniamo alla cabinovia, scendiamo ad Alleghe, raggiungiamo il camper e partiamo per raggiungere dei miei parenti a Nervesa della Battaglia (TV). Passiamo con loro la serata chiacchierando (sono tanti anni che non ci vedevamo) e mangiando una pizza. Alle 22.00 siamo già a cuccia nel ns camper.

Mercoledì 20 Agosto

Ore 6.30 sveglia, dopo aver fatto colazione, salutiamo mia cugina Nadia, mentre gli zii dormono ancora e prima delle 7.00 siamo in marcia verso casa. Comincia a piovigginare, poi a piovere seriamente, ma noi sfruttando anche il pochissimo traffico proseguiamo imperterriti fino a giungere a casa attorno alle 10.00. Game Over. Abbiamo percorso 1035 km di cui 450 sull'arco alpino e la restante per andata e ritorno.



Spese sostenute globali

Supermercato e varie:	298,70€
Ristoranti, Birre e Aperitivi:	262,20€
Gasolio:	164,40€
Aree Sosta, tasse di soggiorno e C/S	503,80€
Impianti di Risalita	32,00€
Autostrada (Telepass) e Tunnel:	58,70€
Lavatrici	19,00€
	1.306,80€ Spesa TOTALE